

Acqua bene comune



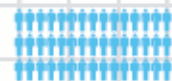
circa 2/3 sotto forma di ghiaccio



ACCESSO ALL'ACQUA



Assemblea generale dell'ONU dichiara l'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienico-sanitari diritti umani fondamentali



884 MILIONI
di persone nel mondo non hanno
accesso all'acqua potabile



4,4 MILIARDI
non ne hanno disponibilità
per bisogni igienico-sanitari



CRISI IDRICHE RISORSE GLOBALI

1/3

un terzo dei più estesi
sistemi di acque sotterranee
al mondo è già in stato di
sofferenza¹

30%

entro il 2050 la "domanda" di
acqua mondiale crescerà del
30%¹

37

37 paesi già in stress idrico
estremamente elevato, e la
situazione è destinata a
peggiorare nei prossimi 20
anni estendendosi anche ad
altri paesi, come la Spagna e
l'Italia. (World Resources
Institute)



Aumento dei conflitti (14 dei
37 paesi in Medio Oriente)



STRESS IDRICO

Rapporto tra prelievo e disponibilità, influenzato da:

Siccità idrologica e idrologica (Climate change)

Siccità meteorologica

Siccità socio-economica (domanda di acqua)

The Sustainable Development Goals Report 2020

Goal 6 – Clean water and sanitation

Agenda 2030 ONU

- **785 milioni di persone** non hanno accesso all'acqua potabile sicura
- **4,2 miliardi di persone** non hanno ancora accesso in modo sicuro a servizi igienico-sanitari
- **673 milioni di persone** non hanno servizi igienici e defecano all'aperto
- **700 milioni di persone**, entro il 2030, potrebbero essere costrette a migrare a causa della scarsità d'acqua

Rapporto ISTAT 2020

Goal 6 - Clean water and sanitation

Agenda 2030 ONU

- la **quasi totalità della popolazione ha accesso alla risorsa idrica** e dispone di servizi igienici nelle abitazioni;
- **aumento di frequenza di episodi di crisi idrica**, con conseguenti problemi nella regolarità e nella qualità della distribuzione dell'acqua;
- **primato europeo del prelievo di acqua** per uso potabile da corpi idrici superficiali e sotterranei;
- **contaminazione delle acque di falda** determina la necessità di attuare trattamenti che diventano sempre più costosi e complessi.

Rapporto ISTAT 2020

Goal 6 - Clean water and sanitation

Agenda 2030 ONU"

Conclusioni

E' improbabile che nel nostro Paese avvengano sensibili avanzamenti per il raggiungimento dell'obiettivo 6 dell'Agenda 2030 perché non sono stati messi in atto interventi incisivi per:

- **limitare le perdite delle reti idriche;**
- **migliorare i sistemi di depurazione;**
- **bonificare i suoli contaminati;**
- **favorire la transizione a pratiche agricole che facciano minore uso di fertilizzanti, pesticidi e acqua irrigua.**

Acqua e cambiamenti climatici

- per ogni **incremento di 1°C** della temperatura terrestre, un ulteriore **7% della popolazione mondiale vedrà ridursi del 20%** la propria disponibilità di risorse idriche (V Rapporto IPCC - Intergovernmental Panel on Climate Change);
- **aumento di intensità e frequenza degli eventi climatici e meteorologici estremi (*)**:
 - riduzione delle temperature estreme fredde;
 - incremento delle temperature estreme calde;
 - crescita dei livelli massimi delle acque marine;
 - incremento del numero di eventi caratterizzati da forti precipitazioni in diverse regioni;
 - aumento in frequenza e intensità della siccità.
- **incremento delle precipitazioni in Europa settentrionale e riduzione in Europa meridionale**

(*) Rapporto mondiale delle Nazioni Unite sullo sviluppo delle risorse idriche «Acqua e cambiamenti climatici» – Marzo 2020

Acqua e cambiamenti climatici

Italia come "hotspot dei disastri naturali" (*):

- le aree oggi esposte a fenomeni estremi lo saranno sempre di più da qui al 2080;
- aumento significativo della siccità nel sud;
- aumento fino a tre volte della frequenza delle inondazioni fluviali nel nord;
- impossibilità di garantire adeguata fornitura di acqua e diminuzione della sua qualità;
- maggiore frequenza delle valanghe oltre i 2000 metri di altitudine sulle Alpi a causa dell'aumento delle temperature e conseguente scioglimento delle nevi.

(*) Rapporto Agenzia Europea dell'Ambiente - AEA «*Adattamento ai cambiamenti climatici e riduzione del rischio di catastrofi in Europa - rafforzare la coerenza della base di conoscenze, delle politiche e delle prassi*» - Ottobre 2017

Analisi del rischio.

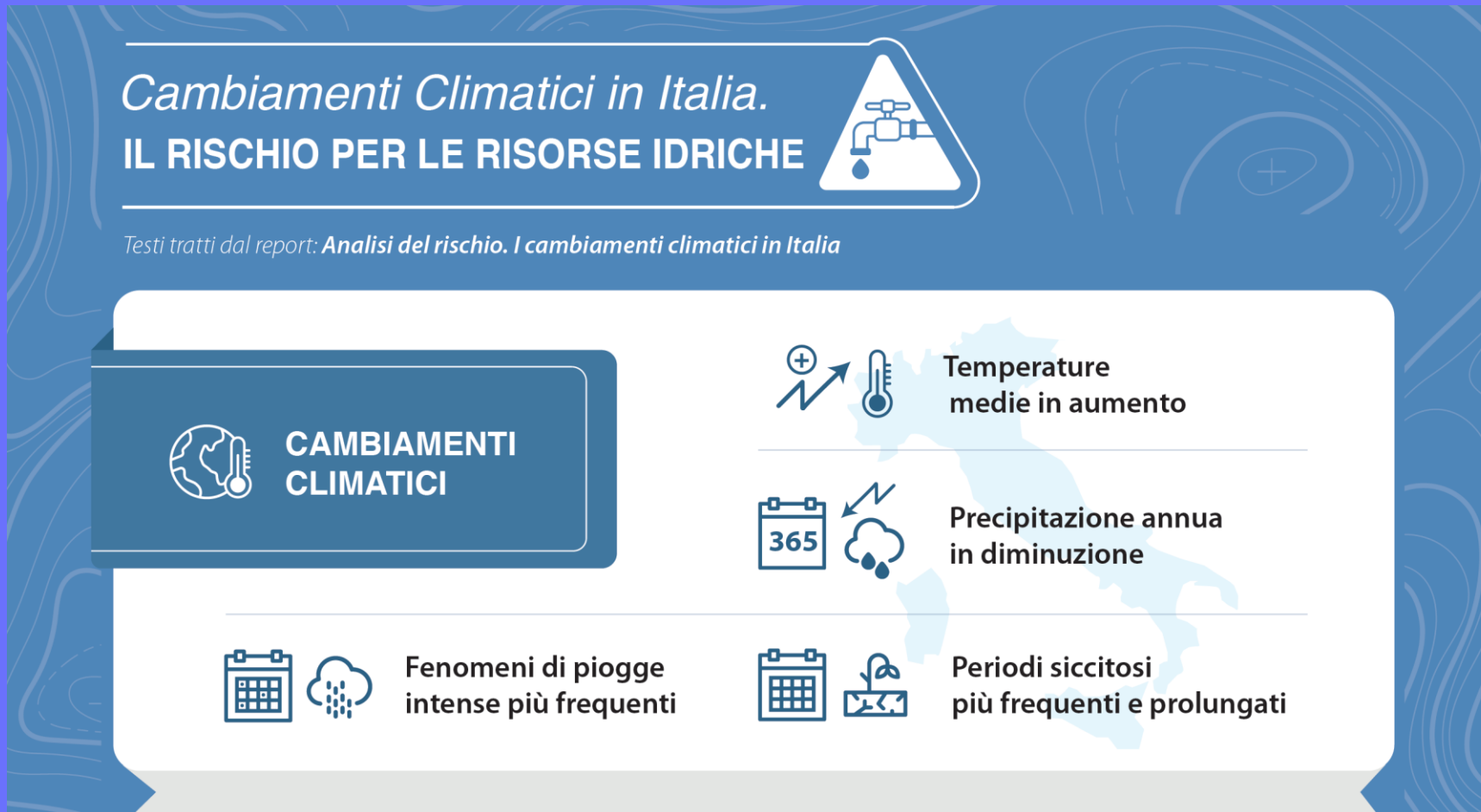
I cambiamenti climatici in Italia

Effetti

- significativo **aggravamento** della situazione già ora complessa relativa al **rischio geo-idrogeologico**;
- periodi prolungati di **siccità** ed **eventi metereologici estremi**;
- drastica **riduzione della disponibilità di risorsa idrica** rinnovabile, sia superficiale che sotterranea;
- pesanti **conseguenze** quali-quantitative **sui sistemi agricoli**;
- forte **peggioramento della qualità della vita nelle città**, dovuta al legame tra l'innalzamento della temperatura in ambiente urbano (isole di calore) e le concentrazioni di ozono (O₃) e di polveri sottili (PM10), con particolari ripercussioni sulla salute delle fasce più fragili della popolazione

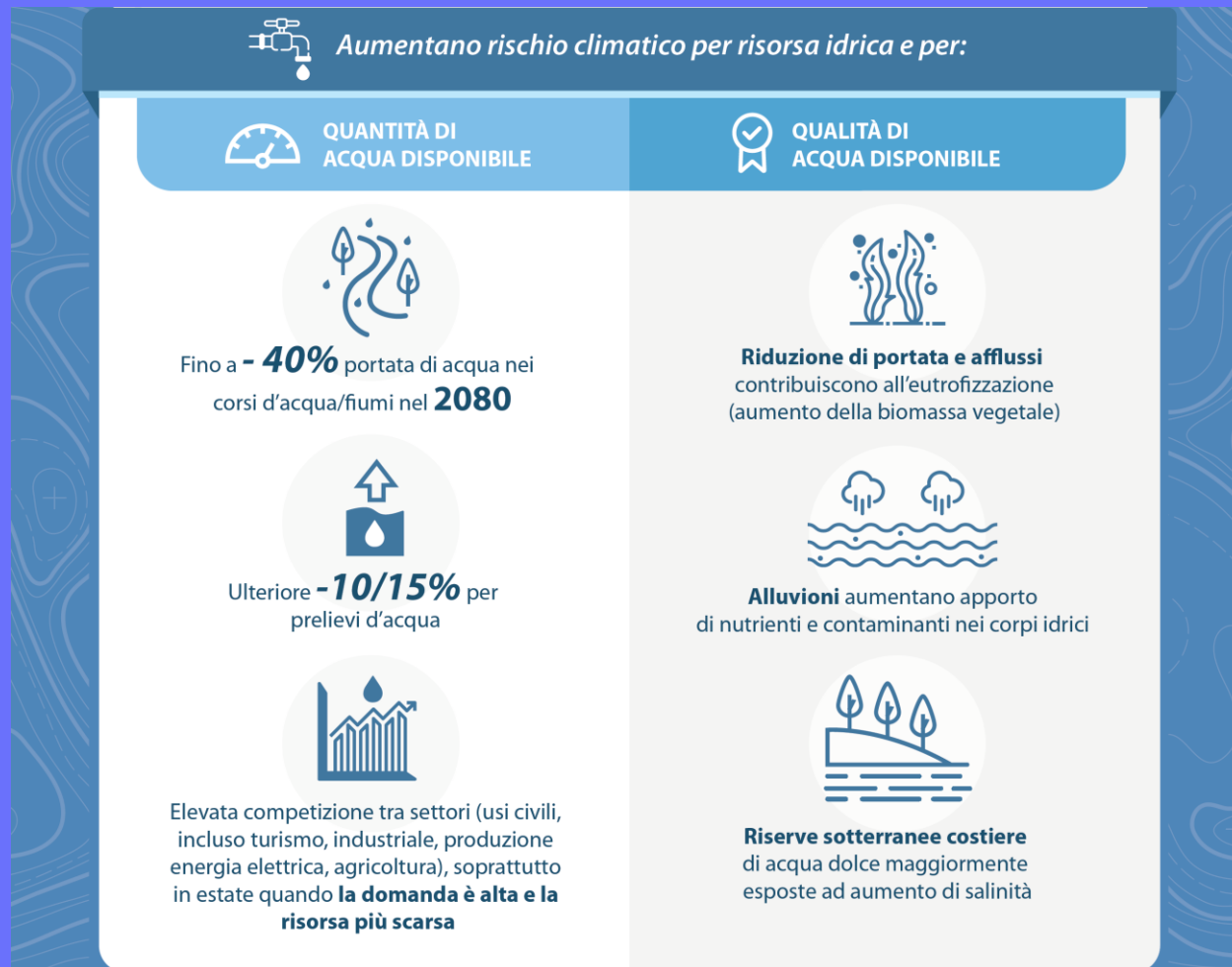
Analisi del rischio.

I cambiamenti climatici in Italia



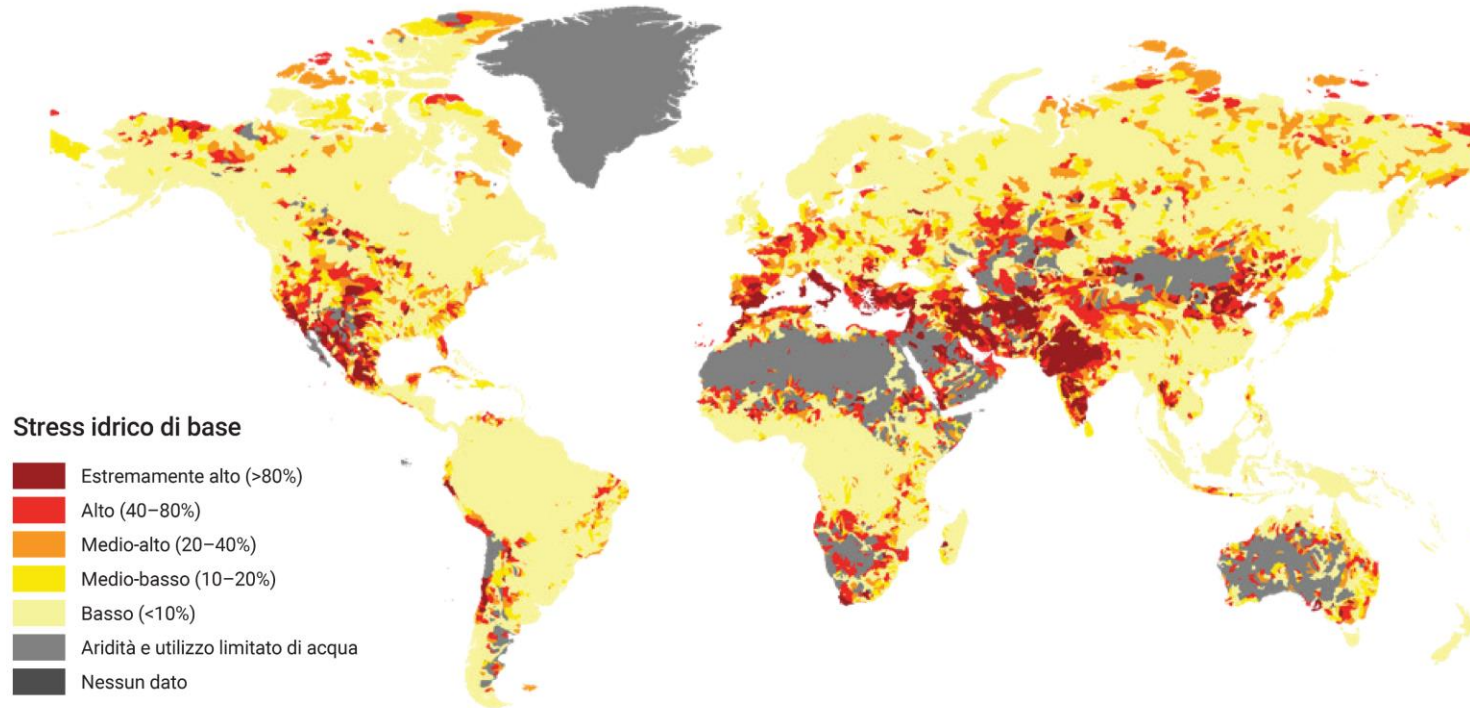
Analisi del rischio.

I cambiamenti climatici in Italia



Acqua e cambiamenti climatici

Figura 3 Stress idrico di base annuo

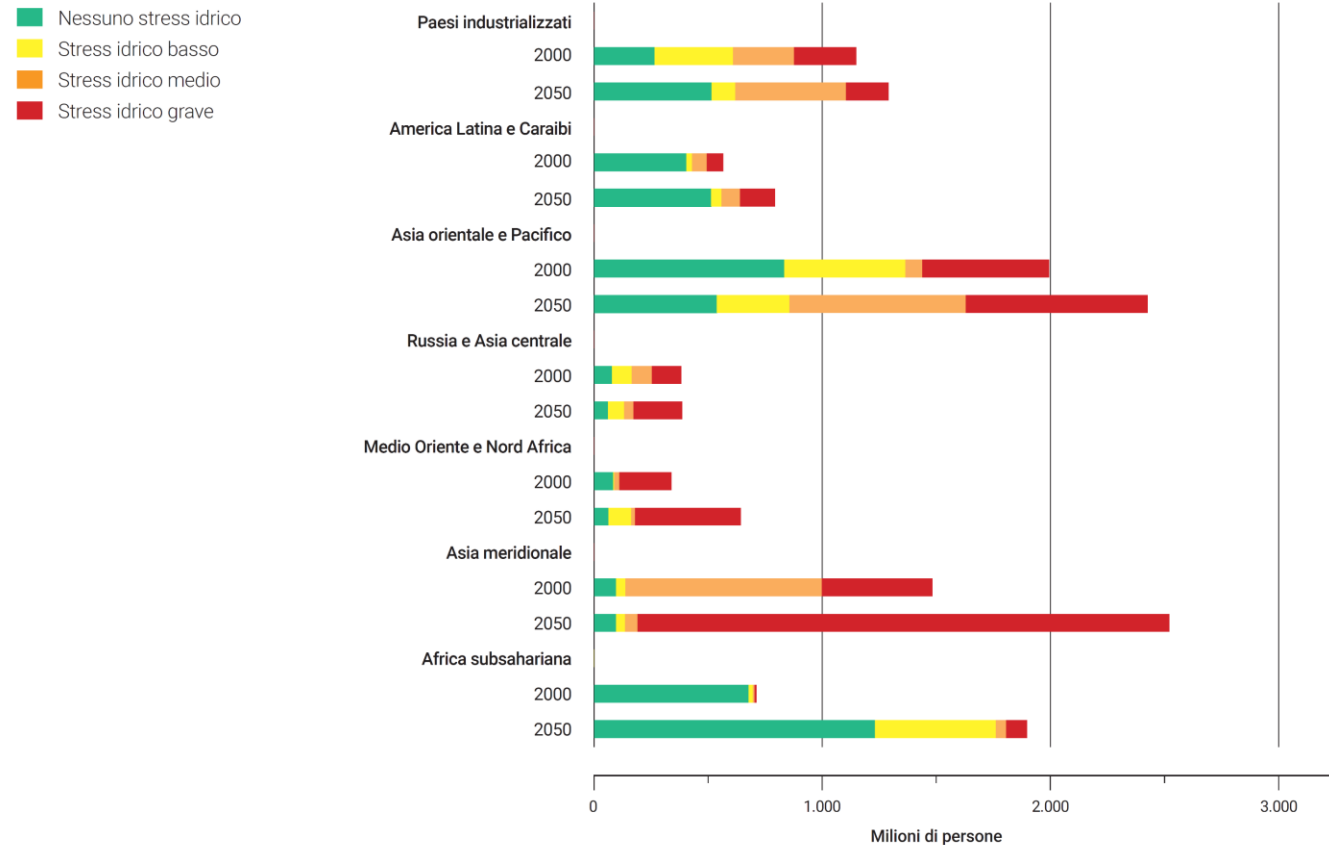


Nota: Lo stress idrico di base (BWS nell'acronimo inglese – Baseline water stress) misura il rapporto tra prelievi totali di acqua e fonti idriche rinnovabili disponibili. I prelievi includono i prelievi consuntivi e non-consuntivi per fini domestici, industriali, irrigui e per gli allevamenti. Le fonti rinnovabili disponibili includono le acque superficiali e sotterranee e tengono conto dell'impatto degli utenti che utilizzano acqua per fini consuntivi a monte e delle dighe di grande portata sulla disponibilità di acqua a valle. I valori più elevati indicano una maggiore concorrenza tra gli utenti.

Fonte: WRI (2019). Attribuzione 4.0 Internazionale (CC BY 4.0).

Acqua e cambiamenti climatici

Figura 10 Numero di persone che vivono in condizioni di stress idrico secondo lo Scenario di Base*

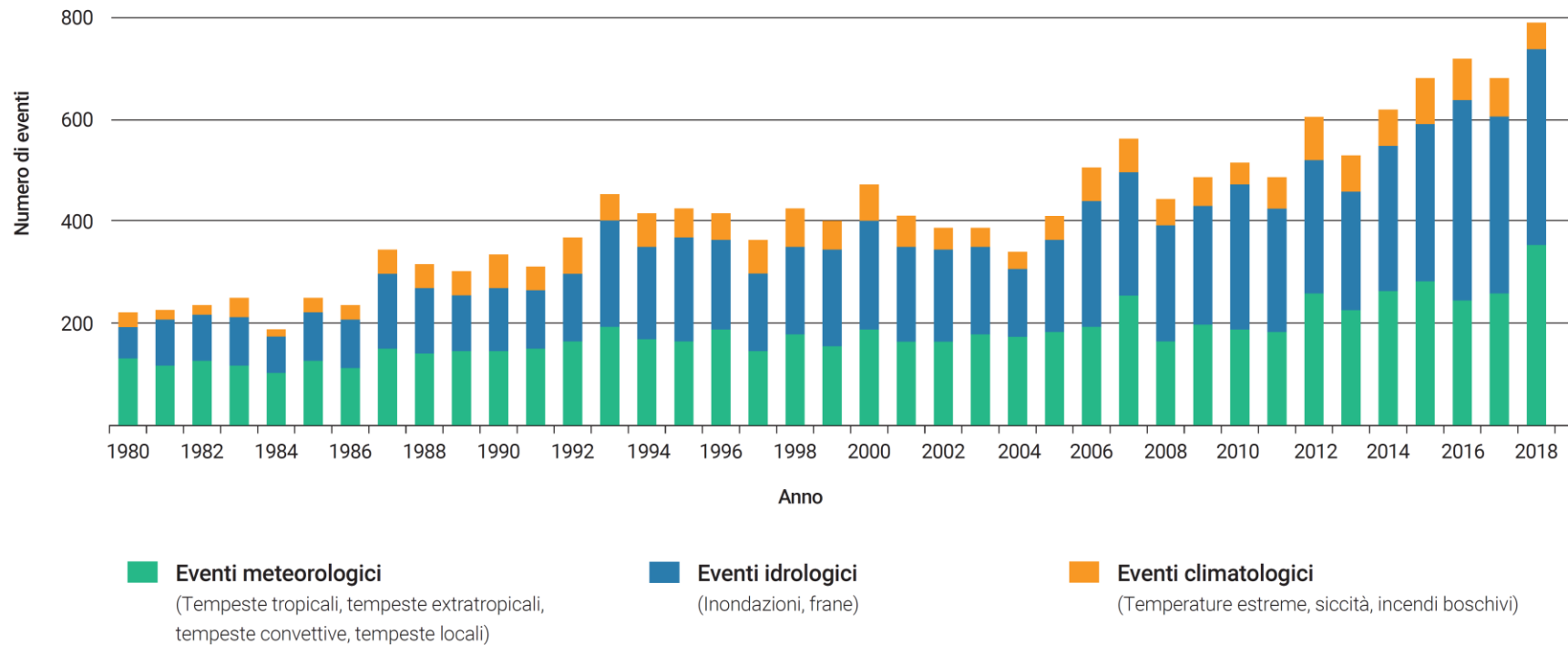


Nota: *Lo "Scenario di Base" (Baseline Scenario) è contenuto nel terzo rapporto *Environmental Outlook* pubblicato dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OECD, 2012). Lo scenario presuppone che non vengano introdotte nuove politiche e fornisce un quadro di riferimento per la valutazione delle diverse iniziative.

Fonte: PBL Netherlands Environmental Assessment Agency (2014, fig. 2.6, pag. 21). Attribuzione 3.0 Unported (CC BY 3.0).

Acqua e cambiamenti climatici

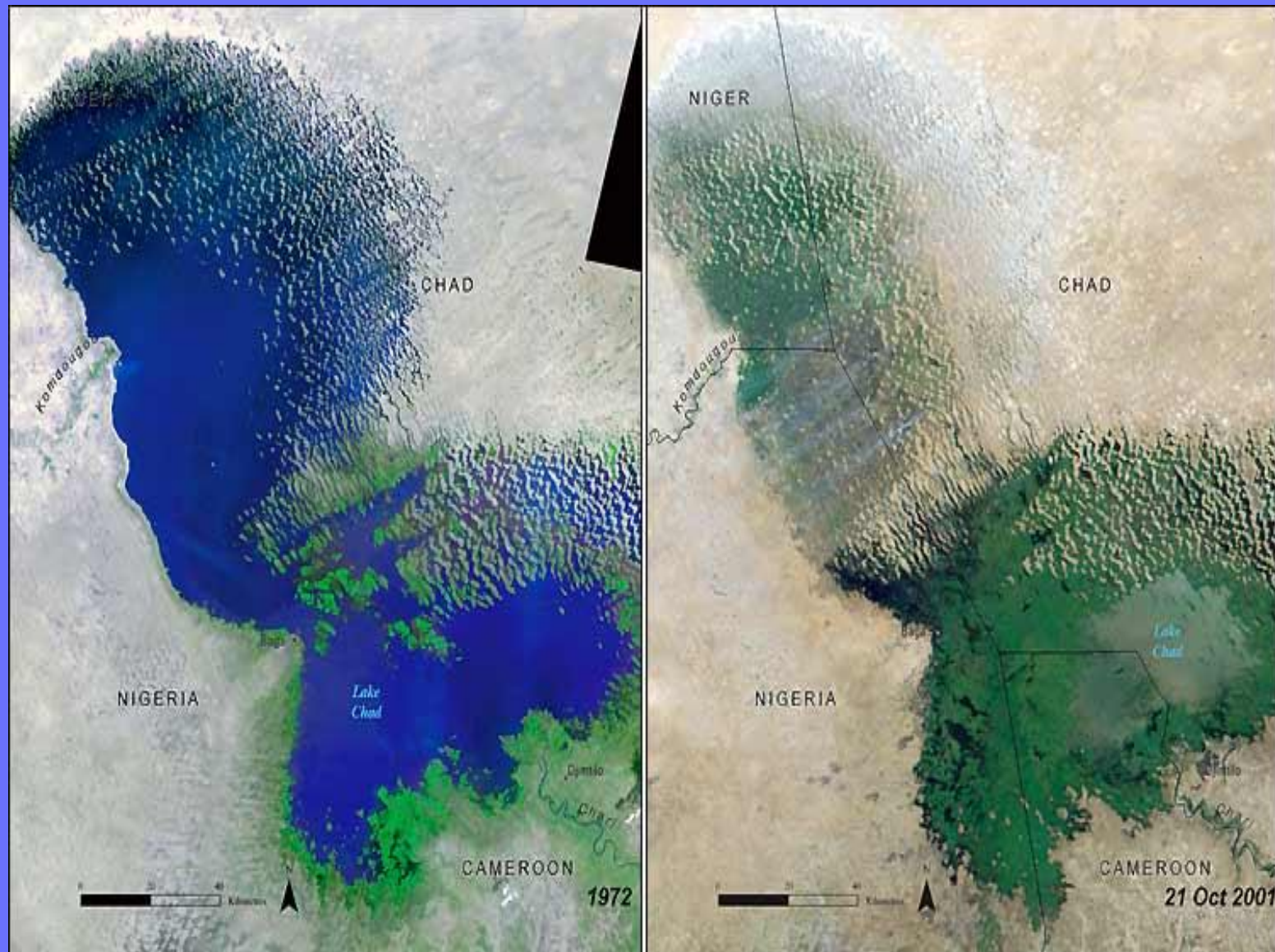
Figura 5 Catastrofi naturali meteorologiche a livello mondiale classificate in base al tipo di evento, 1980–2018



Nota: Gli eventi considerati hanno causato almeno un decesso e/o prodotto perdite normalizzate pari o superiori a 100.000, 300.000, un milione o tre milioni di dollari americani (a seconda del gruppo di reddito del paese colpito come stabilito dalla Banca Mondiale).

Fonte: MunichRE, NatCatSERVICE (2019).

Lago del Chad



Lago d'Aral



Lago d'Aral

2009

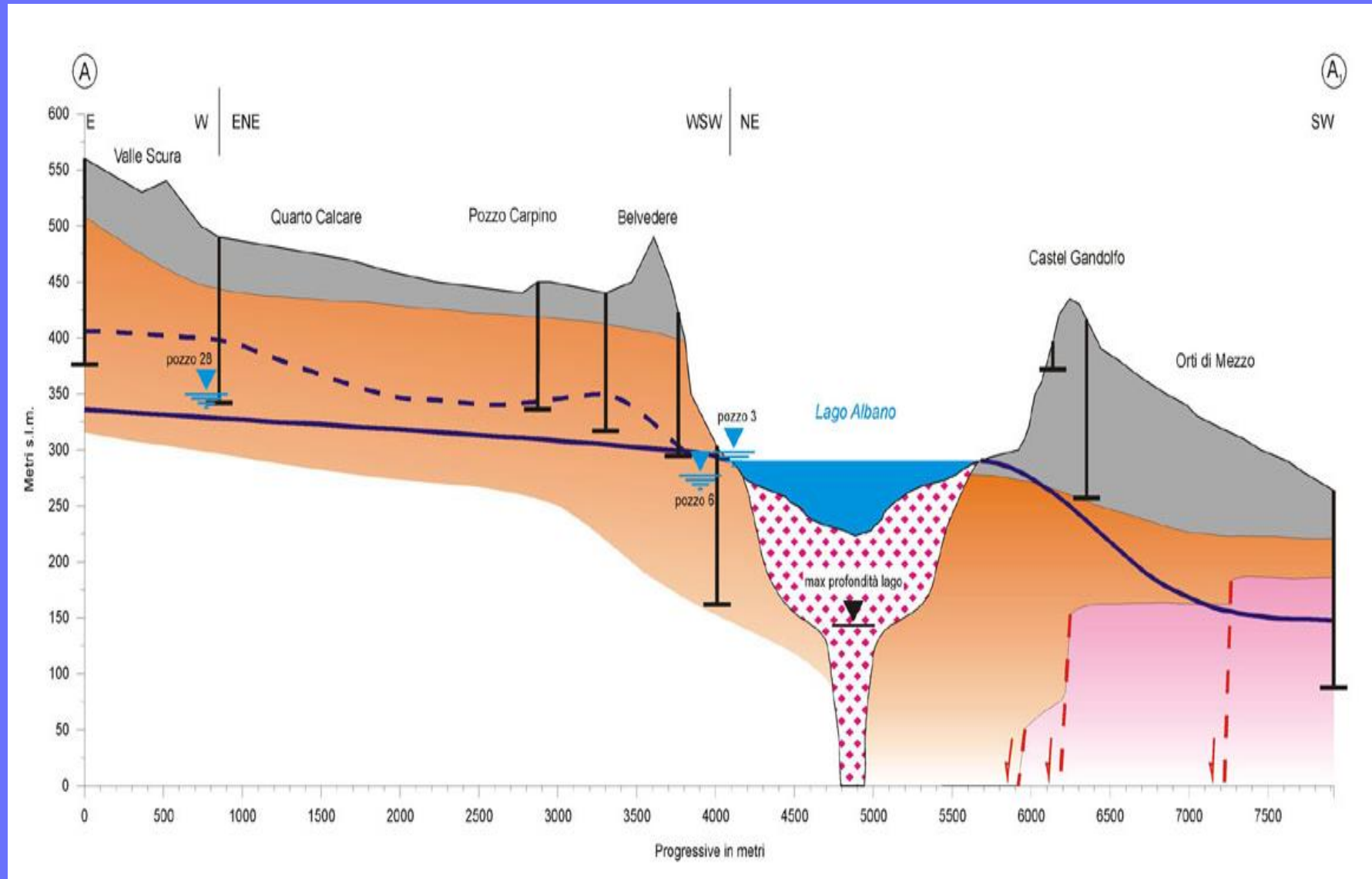


2006

Lago di Bracciano (estate 2017)



Lago Albano



Lago Albano

IERI



OGGI



Water grabbing

Il **water grabbing**, o **accaparramento dell'acqua**, fa riferimento a situazioni in cui attori potenti sono in grado di prendere il controllo o deviare a proprio vantaggio risorse idriche preziose, sottraendole a comunità locali o intere nazioni:

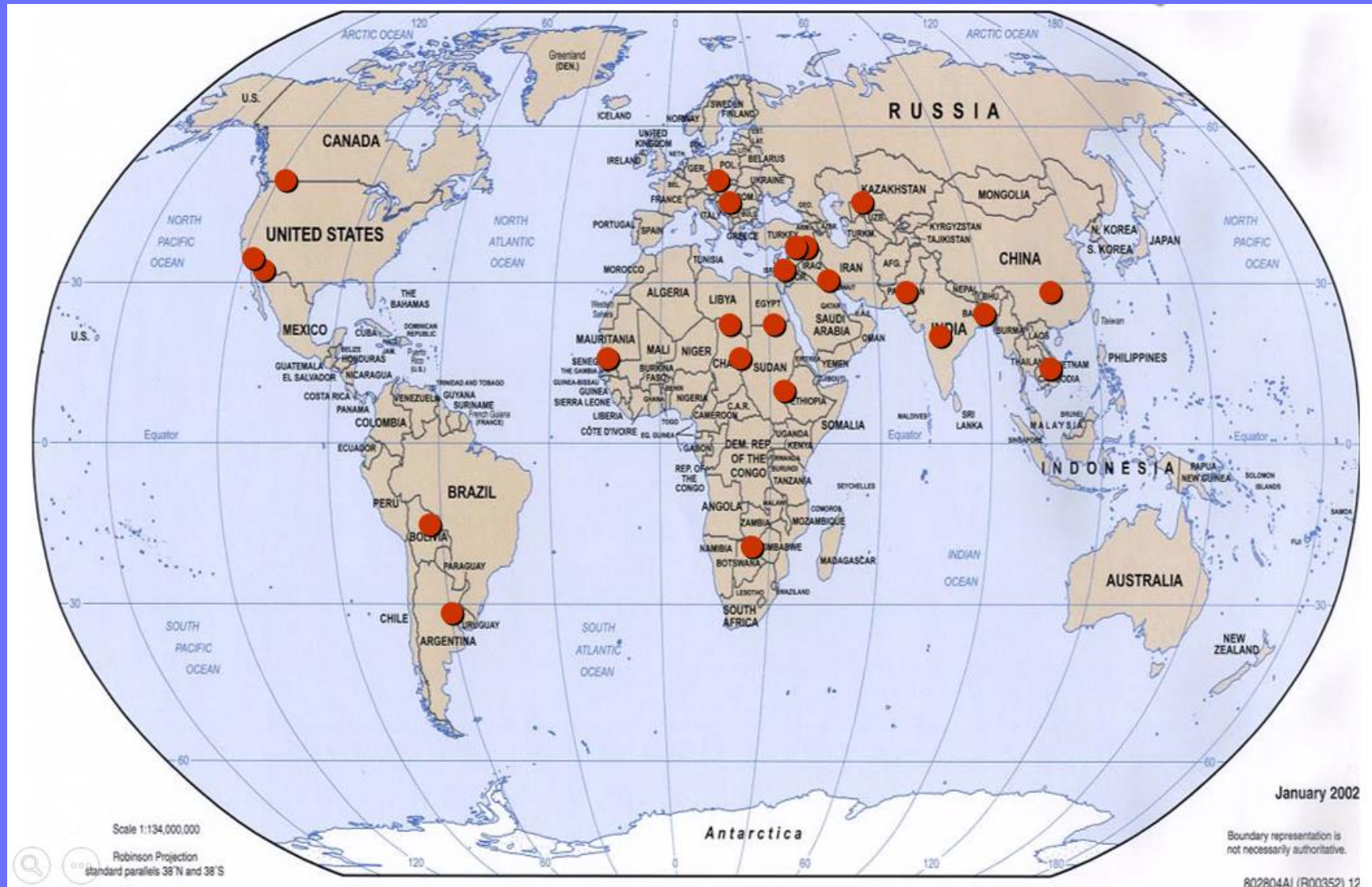
- l'acqua viene tramutata in **bene privato** o controllato da chi detiene il potere per il quale bisogna negoziare ed essere disposti a pagare.

Il water grabbing rappresenta, quindi, uno dei processi più diffusi di **violazione dei diritti umani e sociali**, di appropriazione e depauperamento delle risorse idriche e naturali.

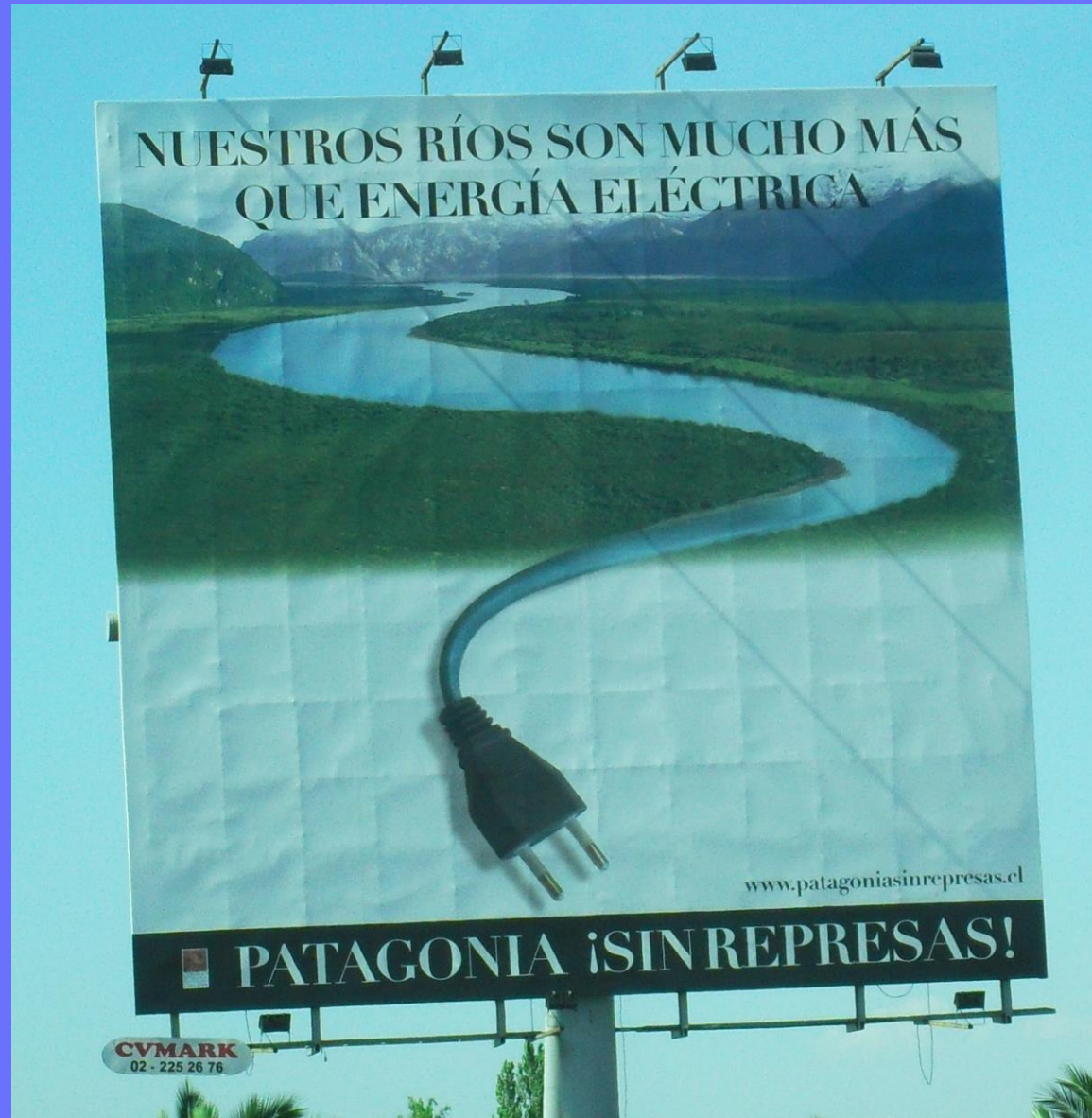
Water grabbing



Conflitti per l'acqua



Conflitti per l'acqua



La gestione del servizio idrico integrato in Italia

Modelli di gestione

- **91%** circa sono società di capitali (a totale capitale pubblico, a capitale misto pubblico privato, a capitale totalmente privato)
- **9%** circa sono gestioni in economia, aziende speciali, aziende speciali consortili etc. etc.



**L'ACQUA E
DI TUTTI
NON SI
VENDE**

Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua

Principi ispiratori:

- rete tra comitati territoriali e organizzazioni nazionali
- intreccio tra locale e globale
- coinvolgimento di cittadini, lavoratori e amministratori locali
- binomio radicalità-inclusione
- capacità di mettere insieme resistenza e proposta
- autonomia politica del movimento per l'acqua
- metodo partecipativo
- assunzione dell'acqua come paradigma di un nuovo modello di società

La privatizzazione del SII: fallimento di un sistema

- trasformazione dell'**acqua da bene comune in merce**
- **aumento delle tariffe**: + 90% tra 2007 e 2017 (CGIA Mestre)
- **diminuzione degli investimenti**: da 58,6 % del 2010 al 40,2% nel 2016 rispetto al Margine Operativo Lordo (MOL)
- **diminuzione dei posti di lavoro**: es. Publiacqua S.p.A. – 200 su 770 dal 2003 al 2017

La privatizzazione del SII: fallimento di un sistema

- **diminuzione qualità del servizio**: trasformazione da utente a cliente
- **aumento dei consumi (428 l/ab/giorno - 1° in Europa)**
- **diminuzione qualità dell'acqua** (contaminazione da PFAS, arsenico etc etc)
- **carenza depurazione**: 11% della popolazione italiana non è raggiunto dal servizio. Avvio di **4 procedure d'infrazione UE**, finora saldati circa **80 milioni di €** (tra 2018 e 2019)
- **mananza di democrazia**

La privatizzazione del SII: fallimento di un sistema

Dal 2010 al 2016 le “4 grandi sorelle” (**IREN, A2A, HERA e ACEA**), società per azioni multiservizi quotate in borsa, in termini cumulati:

- hanno realizzato **utili** per **3 miliardi di € e 257 milioni di €**
- hanno distribuito **dividendi** per **2 miliardi di € e 983 milioni di €** ai soci pubblici e privati, pari al **91% degli utili!**

La privatizzazione del SII: fallimento di un sistema

L'AEEGSI, oggi ARERA – Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, nel 2017 segnala (*):

- gli interventi sulla rete acquedottistica vengono effettuati in modo preponderante per **interventi non programmati**, che raggiungono una quota pari al **92%**, rispetto a **quelli programmati**, relegati ad un misero **8%**

Conclusioni

L'attività di intervento sulla rete avviene per riparare i guasti e non per ammodernare e ristrutturare l'infrastruttura

(*) Memoria dell'Autorità per l'energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico per l'indagine conoscitiva sull'emergenza idrica e sulle misure necessarie per affrontarla svolta il 13 Settembre 2017 presso la Commissione Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici della Camera dei Deputati

Perdite reti idriche

I dati ISTAT sulle perdite delle reti idriche a livello nazionale sono impietosi:

➤ **nel 2015 -> 41,4%**

➤ **nel 2019 -> 47,9%**

È evidente che **più che allo stato delle reti, si è guardato all'andamento delle azioni**

Priv



CORRIERE DELLA SERA
DATAROOM
di Milena Gabanelli

Acqua potabile, una rete colabrodo: s nerdono 6 5 milioni di litri al minuto

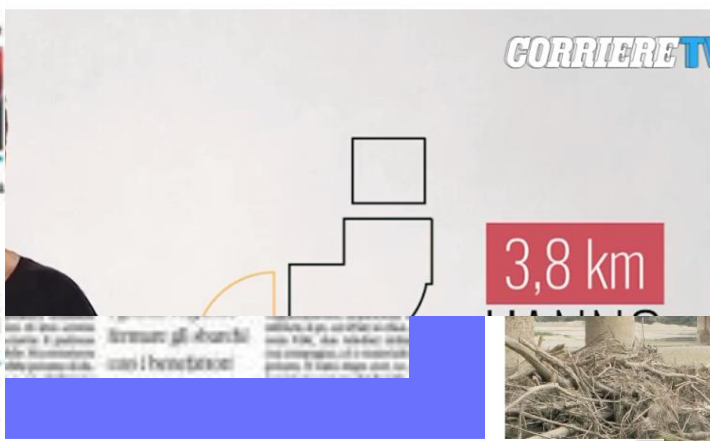
di Milena Gabanelli



LA VERTENZA. In vista della scadenza del vecchio contratto di gestione del servizio idrico i sindaci chiedono di prorogare le ordinanze e far fronte alle spettanze

Crisi idrica, a Bagheria si ricorre alle autobotti

Fra cinque giorni Acque Potabili Siciliane non si occuperà più dell'approvvigionamento. I Comuni: «Vogliamo l'Amap»



ROMATODAY

Sezioni

Politica

5 giugno 2017

Politica

Estate senz'acqua per la provincia di Roma: zone rosse e gialle per fronteggiare l'emergenza

Anche all'interno del territorio del comune di Roma sono previsti "abbassamenti di pressione nelle ore di maggior consumo". Dall'aumento dei prelievi dal lago di Bracciano, alle limitazioni fino all'attività per recuperare le perdite sugli acquedotti, ecco il piano Acea

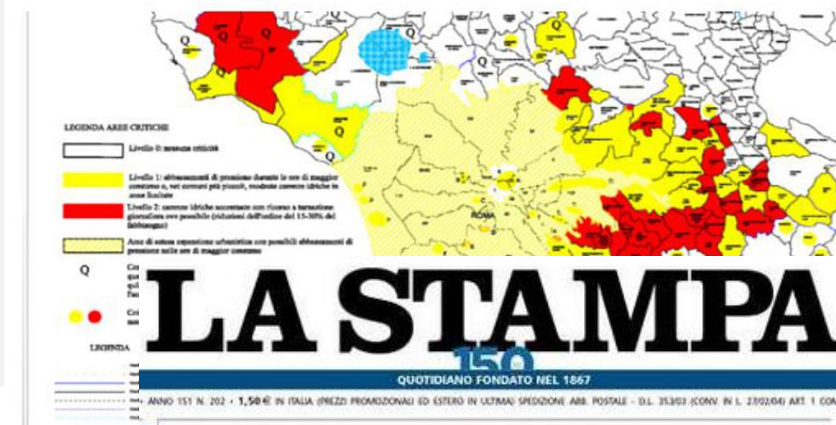


Matteo Scarlino

05 GIUGNO 2017 09:36

2

Comment



Sarà un'es
vivere i co
Acea che h

Acqua, le riserve ai minimi Italia verso il razionamento

Emergenza in Emilia e Veneto come nel Lazio. Martina: calamità nazionale

LACAPITALE
Precipitazioni meno 72%
I rubinetti saranno chiusi
per otto ore al giorno

ICONSIGLI
Guida contro gli sprechi:
attenzione alle perdite
e lavatrici soltanto piene

Da Nord a Sud il Paese è in
sofferenza per il deficit idrico
dovuto al record negativo di
precipitazioni, ai cambiamenti
climatici e alle infrastrutture
obsolete.

Federico Caputo A3CINQUA

Luca Mercalli A3CINQUA

LA NAZIONALE DEL BIKE POLO SI ALLENA NEL CENTRO SOCIALE DI MILANO

Emilia Romagna. Le pro
vine di Parma e Piacenza

I referendum per l'acqua

Perché un referendum sull'acqua?

- Perché è un bene comune e un diritto umano universale
- Perché è un bene essenziale alla vita
- Perché appartiene a tutti
- Perché è una battaglia di civiltà
- Perché era necessario eliminare le norme che ne hanno permesso la privatizzazione
- Perché 20 anni di politiche neo-liberiste hanno trasformato un diritto in una merce
- Perché era necessario sottrarre l'acqua al mercato e i profitti dall'acqua



Dopo i referendum

Ripubblicizzazione dell'acqua

Qual è la nostra proposta

La **legge per l'acqua pubblica** per cui già nel 2007 abbiamo raccolto oltre 400.000 firme e attualmente in discussione presso la Camera dei Deputati

Gestione partecipativa: cittadini e lavoratori devono poter partecipare alle decisioni fondamentali che riguardano la gestione del bene acqua, la sua erogazione, la sua conservazione per le generazioni future

Legge #acquapubblica

Obiettivi

- sancire il **diritto all'acqua**
- garanzia del **quantitativo minimo vitale** (50 l/ab/giorno)
- **tutela** del **patrimonio idrico** e dell'ambiente
- **definizione di tariffe eque**, non volte al profitto e che garantiscano gli investimenti
- **definizione di un sistema di finanziamento** del SII tra tariffa, fiscalità generale e finanza pubblica
- **costruzione di un modello di gestione innovativo**, pubblico, democratico, **partecipato**, efficiente e che rispetti l'ambiente e i diritti dei lavoratori
- disciplina del processo di **ripubblicizzazione** dei gestori
- **sottrazione** delle competenze ad **ARERA**

Gestione partecipativa

Partecipazione della comunità di lavoratori e utenti alla pianificazione ed alla gestione del servizio idrico attraverso:

- **diritto all'informazione**
- **fase della partecipazione/discussione assembleare**: discussione pubblica delle scelte di fondo (ad es. Consigli comunali aperti)
- **fase della partecipazione/gestione**: istituzione di momenti e luoghi partecipativi (Consiglio Popolare, Consiglio di Sorveglianza) che affianchino gli Enti di Governo dell'Ambito o i Consigli di Amministrazione

Il diritto umano all'acqua

Un diritto sancito dalla risoluzione **dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite** del 28 luglio 2010, la cui realizzazione progressiva implica il principio di non-regressione

«Dichiara il diritto all'acqua potabile e sicura ed ai servizi igienici un diritto umano essenziale al pieno godimento della vita e di tutti i diritti umani»

Proposte per gli Enti Locali

Buone pratiche di gestione dell'acqua

- **modifica dello Statuto comunale** mediante l'inserimento del principio dell'acqua come bene comune, del riconoscimento del diritto umano universale ed esplicitando la volontà di gestione attraverso enti di diritto pubblico;
- **etichetta dell'acqua del rubinetto**;
- distribuzione **acqua del rubinetto** nelle **scuole** e negli **uffici comunali**;
- stimolare l'uso **dell'acqua del rubinetto** anche nella **ristorazione** (es. campagna "Imbrocciamola");
- realizzazione di **pozzi di prima falda** per l'irrigazione delle aree verdi;
- finanziare **attività educative** sull'uso sostenibile della risorsa idrica;
- stimolare l'attivazione e la partecipazione ai "**Contratti di fiume**"

L'esperienza europea

- **Gran Bretagna e Francia** sono i Paesi europei che hanno **maggiormente privatizzato** i servizi idrici, in particolare il servizio d'acquedotto
- L'esperienza di questi Paesi dimostra che, a causa della massimizzazione del profitto, **la gestione privata é un ostacolo alla realizzazione del diritto umano all'acqua**
- **Incremento di povertà d'acqua e distacchi** associato alla gestione privata del servizio

Gestione privata e distacco delle utenze

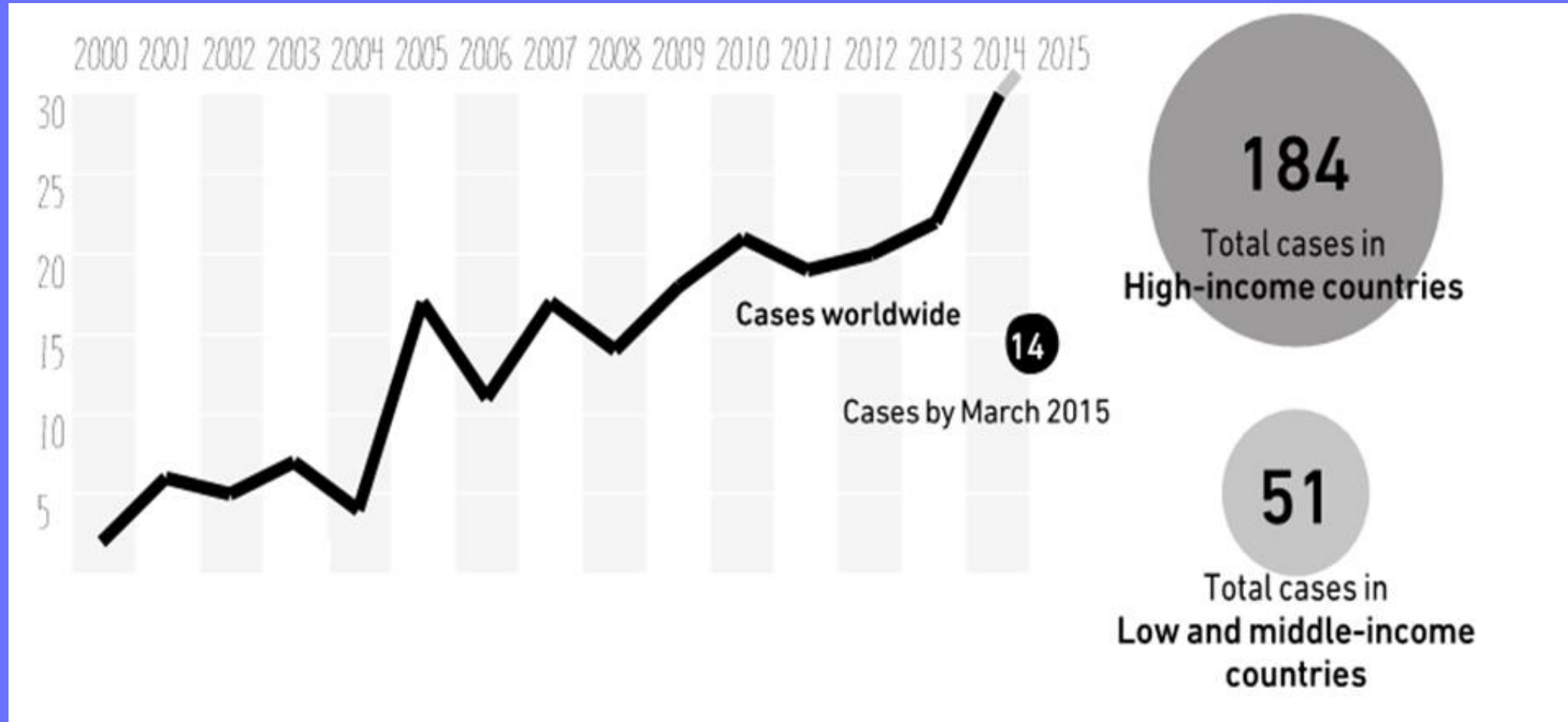
- **GB: 1999, proibizione dei distacchi** delle utenze per morosità
- **Francia: 2013, legge Brottes proibisce i distacchi** delle utenze per morosità; Consiglio Costituzionale respinge il ricorso della società SAUR contro la legge
- Nei due Paesi la **proibizione dei distacchi delle utenze** per morosità di fatto protegge gli utenti dalla condotta dei gestori privati
- **In Italia non esiste una norma che vieti i distacchi**

Gestione pubblica e diritto all'acqua

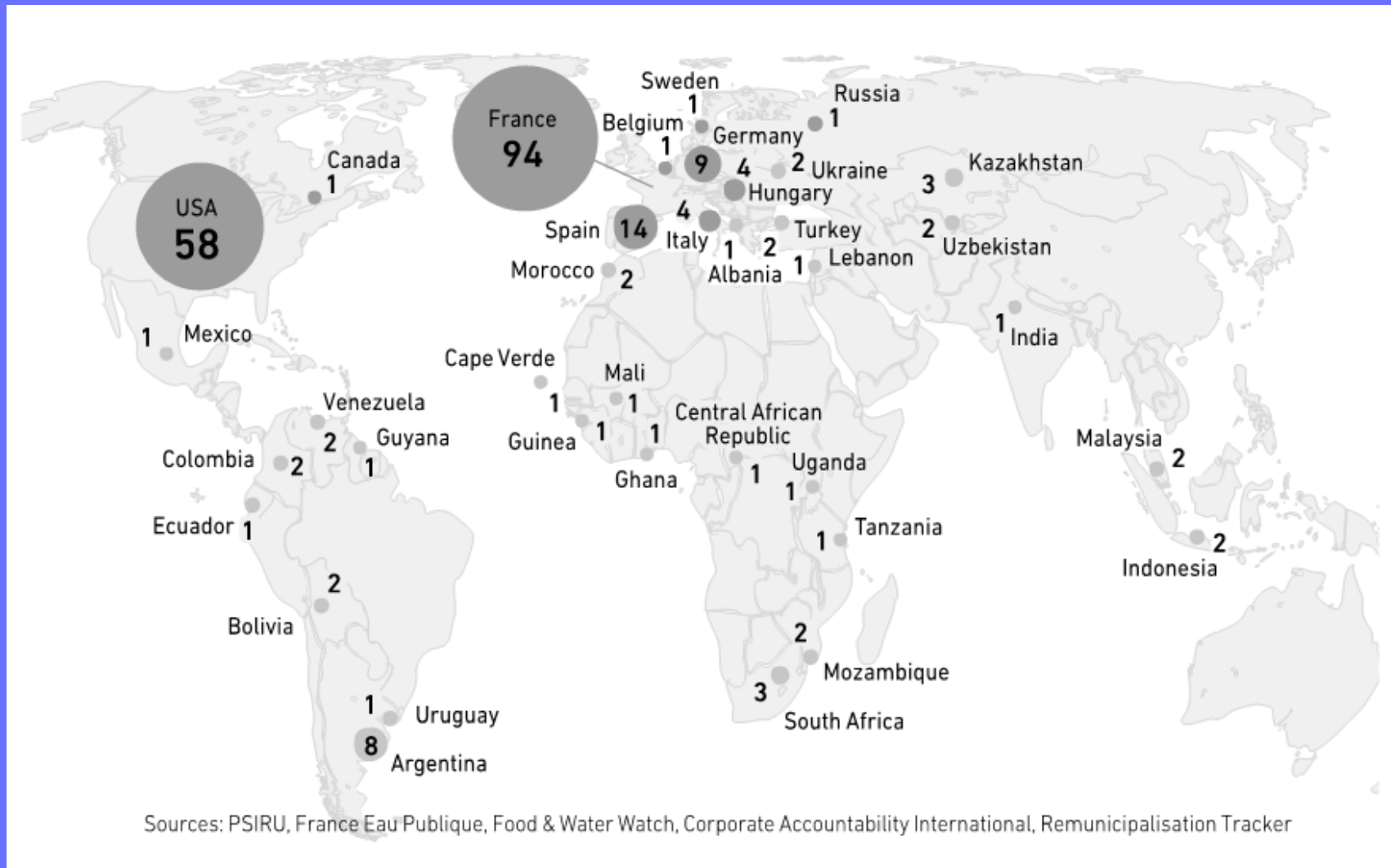
L'universalizzazione del servizio di acquedotto nei Paesi OCSE garantito grazie a:

- Ruolo preponderante dei **gestori pubblici**
- Ruolo preponderante del **finanziamento pubblico**
- Ruolo centrale della **politica pubblica** (obbligo di allaccio finanziato da tassazione)

La rimunicipalizzazione: un processo globale in forte accelerazione



Diffusione della rimunicipalizzazione (2000-2015)



Conclusioni

- Il **mercato esclude e discrimina**
- La realizzazione del **diritto umano all'acqua** richiede inclusività e centralità del principio «Acqua Bene Comune»
- La **gestione pubblica** è lo **strumento più adatto** a realizzare il diritto umano all'acqua perché, al contrario della gestione privata, non è soggetta alla regola della massimizzazione del profitto